

LA PRATICA COLLABORATIVA

DEFINIZIONE, PRINCIPI, CARATTERISTICHE

Silvia Cornaglia, 16 gennaio 2019

LE ORIGINI: PERCHE' LA PRATICA COLLABORATIVA



But you and I have both experienced, I'm sure, those occasional times, occurring usually by accident, when in the course of attempting to negotiate a family law settlement, we find ourselves in a conference with the opposing counsel, and perhaps the respective clients, where the dynamics were such that in a climate of positive energy, creative alternatives were presented. In that context, everyone contributed to a final settlement that satisfied all concerned—and everyone left the conference feeling high energy, good feelings and satisfaction. More than likely, the possibility for a change in the way the parties related to each other in the future may have greatly increased. As a result, the lawyers may also develop a degree of trust between them that might make future dealings more productive.



Perché non creare questo clima deliberatamente?



DEFINIZIONE: CHE COSA E' LA PRATICA COLLABORATIVA

La Pratica Collaborativa è un **metodo non contenzioso** di risoluzione dei conflitti che mette **al centro le persone e i loro interessi**, consentendo di individuare soluzioni aderenti ai bisogni particolari di ciascuna parte.

È un percorso che permette di affrontare tutti gli aspetti legati alla crisi – quelli legali, ma anche quelli economici e quelli relazionali – in un **clima di fiducia e trasparenza**, con il **supporto di professionisti altamente qualificati**.

www.praticacollaborativa.it



PRATICA COLLABORATIVA
Associazione Italiana Professionisti Collaborativi

«COME SI FA»: I PILASTRI

- * mandato limitato (o finalizzato)
- * trasparenza
- * buona fede
- * riservatezza



=> un **luogo sicuro** per costruire e curare fiducia



COME SI LAVORA



- * le parti al centro, **protagoniste** delle loro decisioni
- * team interprofessionale, il **valore aggiunto**
- * formazione comune e continua, la **garanzia**

